

Milano,  
20 agosto 2021

## **Consultazione ARERA 22 giugno 2021 263/2021/R/gas**

### **Commenti ACISM**

In riferimento al documento per la consultazione 263/2021/R/gas "Smart Metering Gas: Regolazione degli output e della performance del servizio di misura e degli obblighi di fatturazione", ACISM, Associazione Costruttori Italiani Strumenti di Misura, in quanto come fornitore di tecnologie atte al raggiungimento degli obiettivi posti dall'autorità, si sente in dovere di portare la sua esperienza con alcune considerazioni.

Di seguito i rilievi più importanti.

#### **1. 10. Schema di articolato: articolo 7 "indennizzi a carico delle imprese di distribuzione in favore degli utenti della distribuzione" punto iii (TIVG)**

*Considerata la Tabella 17: "Obiettivi minimi relativi alla tempistica e alla qualità dei dati di misura periodici, messi a disposizione mensilmente dalle imprese di distribuzione, per ciascun utente della distribuzione, con riferimento ai PDR di cui all'articolo 14bis con calibro misuratore maggiore o uguale G10 e con calibro misuratore minore di G10 e parametro CA maggiore di 5000 smc."*

OSSERVAZIONE: Si voleva un chiarimento sul significato da dare e sulla corretta interpretazione della richiesta espressa alla terza riga "Qualità dati di misura: effettivi  $\geq$  30%"

#### **2. 10. Schema di articolato: articolo 7 "indennizzi a carico delle imprese di distribuzione in favore degli utenti della distribuzione" punto iii (TIVG)**

*Considerata la Tabella 17: "Obiettivi minimi relativi alla tempistica e alla qualità dei dati di misura periodici, messi a disposizione mensilmente dalle imprese di distribuzione, per ciascun utente della distribuzione, con riferimento ai PDR di cui all'articolo 14bis con calibro misuratore maggiore o uguale G10 e con calibro misuratore minore di G10 e parametro CA maggiore di 5000 smc."*

OSSERVAZIONE: Per poter soddisfare queste richieste è necessario da parte dei costruttori una verifica della fattibilità per quanto riguarda sia i nuovi prodotti, sia in particolare per quanto riguarda l'esistente. Al momento è importante sottolineare come per ogni prodotto esistano varie versioni per ogni singolo produttore, questo perché ognuna di queste versioni è stata progettata in accordo alla normativa, che si è evoluta nel corso del tempo.

In particolare con queste nuove richieste che i contatori dovrebbero fornire, serve stimare il declassamento in termini di vita dei dispositivi, che potrebbe anche rendere non fattibile, per alcuni di essi, il retro-fitting per rispettare queste nuove richieste.

C'è massima disponibilità come costruttori a effettuare queste valutazioni, ma queste non solo richiedono un tempo non trascurabile, sia per poter essere effettuate

richiedono di conoscere gli strumenti normativi che l'ente di competenza (UNI-CIG) definirà con una revisione della normativa.

**3. 10. Schema di articolato: articolo 7 "indennizzi a carico delle imprese di distribuzione in favore degli utenti della distribuzione" punto iii (TIVG)**

*Considerata la Tabella 17: "Obiettivi minimi relativi alla tempistica e alla qualità dei dati di misura periodici, messi a disposizione mensilmente dalle imprese di distribuzione, per ciascun utente della distribuzione, con riferimento ai PDR di cui all'articolo 14bis con calibro misuratore maggiore o uguale G10 e con calibro misuratore minore di G10 e parametro CA maggiore di 5000 smc."*

Considerate le diverse richieste sui dispositivi in funzione del parametro CA.

OSSERVAZIONE: Premesso che c'è accordo verso il fine di questa differenziazione delle richieste al contatore, su base della portata annua, sia nello scopo sia nella scelta della portata come variabile. Serve tenere conto che un contatore non ha disponibile, al suo interno, questa informazione sulla portata annua dell'utenza che serve: questa informazione infatti è conosciuta dal gestore.

Dunque, dovendo il contatore avere diversa configurazione qualora il parametro CA sia maggiore di 5000 smc, e non potendo il contatore stesso conoscere l'informazione, questa modifica della configurazione non potrà essere automatica e dovrà essere fatta di volta in volta su comunicazione del gestore.

Va tenuto poi conto che in fase di progettazione il contatore viene sempre sviluppato tenendo conto della peggiore condizione possibile in cui dovrà trovarsi (ad esempio per una valutazione della durata della batteria).

**4. Parte IV: Innovazione dello Smart Metering**

Viene da parte di ACISM visto con estremo interesse e accettata positivamente la volontà dell'autorità di incentivare la sperimentazione di funzionalità aggiuntive sui contatori gas.

In particolare con riferimento al Cap. 11.3 si apprezza il riferimento alla necessità di mantenere l'interoperabilità e l'intercambiabilità dei contatori.

Nel Cap. 12 "Schema di articolato" viene visto con interesse nell'articolo 1 punto e) il riferimento anche ad altre funzionalità aggiuntive, che possono essere indicate dai distributori. In questo senso secondo ACISM sarà importante andare ad affrontare, nello sviluppo di un nuovo contatore di II generazione, di tutte le criticità che nel corso degli anni sono emerse per quelli di I generazione.

Sperando con il presente documento di poter dare il nostro contributo e la nostra esperienza come costruttori di strumenti di misura a questo processo di rinnovamento della rete di trasporto.

Cordiali Saluti